

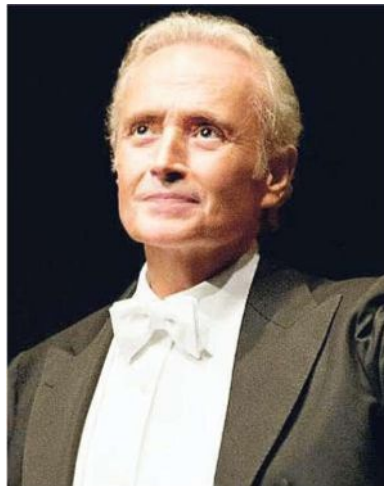
I settanta del tenore Carreras addio a Roma in un recital

FEDERICO CAPITONI

Sarà una grande festa speciale per celebrare in una sola serata i suoi 70 anni (li compirà a dicembre) e anche il suo ultimo concerto a Roma. Il tenore spagnolo José Carreras torna nella capitale per un recital unico, che aprirà il festival Luglio Suona Bene il 14 giugno, e per salutare la città un'ultima volta da cantante: «Posso dire di ritenermi soddisfatto per la mia lunga carriera artistica di oltre 45 anni, con 160 dischi incisi, 50 opere complete, oratori, recital classici e pop, per un totale di 85 milioni di dischi venduti», dice Carreras. «E soprattutto mi ritengo un uomo fortunato per aver vinto la battaglia più dura, quella

contro la leucemia. Dal 1988 mi adopero con grande dedizione e amore con la mia Fondazione Internazionale per la ricerca contro la leucemia con una particolare attenzione per i bambini malati». Il concerto si intitola *A Life in Music*, il che lascia intuire le intenzioni della star di concludere pian piano, con eleganza, la vita concertistica. Carreras interpreterà - accompagnato dalla Lion Art Orchestra diretta da David Giménez - una selezione dei brani, anche della tradizione canora italiana, che ama di più: «Sarà un viaggio musicale intimo e unico», continua, «in cui canterò canzoni ed arie, alcune in duetto con lo straordinario soprano Gladys Rossi.

Sono quelle che hanno segnato le tappe più importanti della mia vita artistica e privata come *Musica proibita*, *Lejana tierra mia*, *Era de maggio*, *Vurria*. Carreras, che parla benissimo la nostra lingua, ha un rapporto molto forte con l'Italia, al di là della professione musicale: «Ogni mio soggiorno nella vostro Paese è sempre motivo di godimento per la buona cucina e per la bellezza dell'arte. Roma ne è il simbolo per eccellenza... E poi adoro vestire italiano».



Peso: 14%